

**SCHEDE ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**  
**“Caschi Bianchi per lo sviluppo rurale in BRASILE e COLOMBIA”**  
**Codice progetto: PTCSU0002921012121EXXX**

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
NO ONE OUT	BRASILE	SANTA LUZIA	139954	2

**SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:**  
 NO ONE OUT – Via Collebeato 26 - Brescia

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**  
**Settore:** promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.  
**Area di intervento:** Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

**DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi**

**CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:**  
 Santa Luzia è un municipio di oltre 19.000 abitanti nello Stato del Parà, secondo maggiore stato della regione amazzonica, polmone verde di rilevanza per l'intero pianeta.  
 Per le sue caratteristiche, lo stato si può suddividere in sei regioni, molto diverse sotto gli aspetti economico, sociale e ambientale. In particolare Santa Luzia si trova nella microregione Bragantina, che si estende per 8.710,774 kmq, con una popolazione complessiva di oltre 400.000 abitanti, divisa in 13 municipi. Questi municipi assieme a Santa Luzia sono coinvolti nella Rete Bragantina dell'Economia Solidale e definiscono l'ambito territoriale del presente intervento con una popolazione totale di 150 mila abitanti. L'economia del territorio è basata quasi esclusivamente sull'agricoltura, con la presenza di piccoli agricoltori e di grandi latifondisti (l'1% della popolazione). Sono i piccoli contadini tuttavia a garantire l'autosufficienza alimentare del territorio, con la produzione di riso, granoturco, banane, manioca, fagioli e açaí, venduti anche all'esterno delle comunità. In assenza di una politica di prezzi minimi, gli introiti per i contadini sono molto bassi. La percentuale di popolazione che vive con meno del salario minimo è del 40%. Il salario minimo è di 967,00 Reais, pari a 285 euro al mese, salario che si riduce sensibilmente per le popolazioni autoctone, tra cui i neri, abitanti nelle aree rurali che di fatto, spesso, non hanno il minimo necessario per la sussistenza. Di fatto neri e meticci rappresentano il 65% della popolazione povera del territorio. Il 49,40% degli abitanti pertanto vive sotto la soglia di povertà, cioè con meno di un dollaro al giorno.  
 Principalmente si opererà nei villaggi del Municipio di Santa Luzia e solo occasionalmente verranno organizzate delle visite agli altri villaggi, in particolare per monitorare le attività degli studenti del Centro di Formazione Ecrama, una volta rientrati nei villaggi di origine, oppure per scambi di esperienze tra diversi gruppi partecipanti alla Rete Bragantina di Economia Solidale e per l'organizzazione di attività formative congiunte.  
**Bisogni/Aspetti da innovare**  
 Il territorio oggetto dell'intervento soffre di problematiche particolarmente serie sotto il profilo educativo e ambientale. Nell'insegnamento pubblico infatti, dalla scuola dell'infanzia alle scuole professionali e università, si ha un deficit qualitativo notevole. Le politiche pubbliche sono purtroppo risultate insufficienti a diminuire l'analfabetismo e non sono comunque riuscite ad aumentare sensibilmente il numero di persone qualificate professionalmente, soprattutto nel settore agricolo, ambito in cui è impiegata la maggior parte dei lavoratori dell'area.  
 Di fatto la scuola è frequentata mediamente fino alla quarta elementare, spesso in pluriclasse, costringendo gli alunni a lunghi spostamenti per terminare gli studi primari ed ottenere un diploma. Da un'indagine condotta dalla Diocesi di Bragança su un campione di famiglie con minori in età scolare, il

percorso scolastico e il programma didattico offerto dalle scuole pubbliche è considerato pressoché inutile e privo di efficacia per i loro figli, destinati prevalentemente ad occuparsi dell'agricoltura familiare. Oltre ai percorsi scolastici, mancano del tutto percorsi educativi professionali in grado di offrire ai giovani occasioni di formazione e miglioramento delle loro conoscenze, in particolare a favore dei neri brasiliani che costituiscono la fascia più povera e più esclusa della popolazione. In particolare mancano percorsi formativi in ambito agronomico, al fine di migliorare, non solo la capacità dei singoli, ma anche di rappresentare un beneficio pubblico, a tutela del territorio e della comunità. L'impiego di tecniche di produzione ancora rudimentali, il basso livello tecnologico, il basso livello di associazionismo, l'uso di attrezzi manuali e il ricorso ad una produzione basata solo sulla fertilità naturale dei suoli e delle colture, creano non pochi problemi di sostenibilità al fragile equilibrio del sistema amazzonico e alla sussistenza delle famiglie locali, che cercano di associarsi per far fronte alle esigenze comuni. Nel territorio, il Centro Ecrama è l'unica realtà che fornisce formazione agronomica professionale a beneficio della popolazione giovanile locale, soprattutto quilombos (comunità di afro-discendenti), con età compresa tra i 15 e i 35 anni che spesso hanno concluso solo la classe 4<sup>a</sup> dell'educazione elementare. I destinatari diretti dell'intervento saranno principalmente gli alunni che parteciperanno ai corsi del Centro Ecrama; si tratta principalmente di giovani figli di agricoltori originari delle comunità tradizionali o dei villaggi sorti con la riforma agraria. Il progetto di Servizio Civile, attivo dall'anno 2010-2011, ha permesso a diversi giovani di conoscere e avvicinarsi alla realtà in questione. Dall'anno di attivazione, 12 volontari hanno collaborato proficuamente con l'équipe di progetto, supportando le diverse attività di formazione e sensibilizzazione connesse alle aree di intervento. La proposta del Servizio Civile nel contesto di riferimento ha avuto un riscontro positivo sia da parte dell'équipe locale che da parte dei volontari coinvolti, rivelandosi un'esperienza di scambio e confronto da confermare e riproporre.

#### **PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:**

NO ON OUT è presente in Brasile dal 1974 e dal 1987 è presente a Santa Luzia do Parà, dove ha promosso azioni di rafforzamento delle filiere agro-alimentari locali, adeguando le infrastrutture esistenti affinché potessero rispondere alle normative tecnico-sanitarie richieste, creando reti locali e promuovendo gli scambi tra realtà omologhe. Le attività promosse in questi anni sono state dedicate al miglioramento delle filiere agroalimentari dei piccoli produttori e dei centri dimostrativi, generando un forte impatto sui beneficiari. Negli anni 2016 e 2017 sono state inoltre promosse azioni di supporto alle piccole realtà associative facenti parte della Rete Bragantina. Dall'anno 2010 è stato attivato il progetto di Servizio Civile che ha coinvolto, in questi anni, 12 volontari. Tale progetto ha consentito ai giovani di supportare le attività formative e di sviluppo locali e di affiancare l'équipe locale di progetto nell'organizzazione e implementazione di iniziative formative nel campo dell'agricoltura eco-sostenibile.

#### **PARTNER ESTERO:**

- **Diocesi di Bragança do Parà**
- **Rete Bragantina di Economia Solidale**

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale" ponendosi come **Obiettivo Generale quello di promuovere modelli di produzione agricola innovativi e sostenibili, attraverso percorsi di sensibilizzazione, formazione ambientale e tutela delle risorse naturali.**

**NO ONE OUT**, forte della sua lunga esperienza nel territorio, opera a Santa Luzia, in Brasile, con lo scopo di valorizzare e rafforzare le comunità rurali attraverso una formazione e un supporto specifico a giovani inseriti nel settore agricolo al fine di rafforzare le competenze tecniche e promuovere un approccio produttivo eco-sostenibile.

#### **Obiettivo Specifico**

Garantire una formazione professionale a 20 agricoltori e promuovere la formazione permanente ed il supporto, anche burocratico, di 200 agricoltori (popolazioni autoctone e afro discendenti), membri delle 20 associazioni agricole e cooperative familiari della Rete Bragantina, rafforzando concretamente le competenze del 6% delle persone impiegate nel settore agricolo.

#### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

I due volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione ai 5 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del percorso educativo da realizzare presso il centro di formazione ECRAMA;
- Partecipazione ai 3 incontri di aggiornamento per l'intera équipe del centro di formazione ECRAMA;
- Supporto all'organizzazione degli Incontri settimanali divulgativi dell'iniziativa formativa ECRAMA nei villaggi del territorio per presentare la proposta formativa e raccogliere le pre-adesioni;
- Supporto alla selezione dei candidati attraverso la somministrazione e valutazione di apposite prove;
- Appoggio all'équipe di progetto nell'identificazione dei 20 alunni che frequenteranno i corsi di formazione;
- Affiancamento nell'organizzazione e implementazione del percorso formativo presso il centro di formazione ECRAMA per 20 alunni con lezioni teoriche e pratiche sul campo (alternato al ritorno nei villaggi);
- Partecipazione alle visite di monitoraggio alle attività realizzate dagli alunni, autonomamente nei loro villaggi;
- Appoggio all'organizzazione delle riunioni mensili di équipe per il monitoraggio delle attività formative, valutazione delle attività e la programmazione successiva
- Partecipazione ai 3 incontri dell'équipe dei formatori per la programmazione del piano formativo rivolto agli adulti;
- Supporto nell'elaborazione delle proposte formative permanenti e divulgazione delle stesse attraverso la distribuzione di materiale informativo e la realizzazione di n°3 incontri promozionali con contestuale raccolta delle pre-adesioni;
- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di n°3 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti, per l'utilizzo di tecnologie innovative per la conservazione della produzione agricola secondo principi ecologici;
- Supporto nell'organizzazione e implementazione di n°3 corsi laboratoriali quindicinali con cadenza quadrimestrale, rivolti a 30 partecipanti su tecnologie innovative per l'allevamento di animali da cortile;
- Partecipazione all'organizzazione e implementazione di n°2 corsi laboratoriali, quindicinali con cadenza semestrale, rivolti a 30 partecipanti, su ambiente e costruzioni rurali ad uso umano e animale;
- Supporto all'équipe di progetto nella divulgazione delle iniziative svolte e dei risultati ottenuti attraverso l'elaborazione e distribuzione di comunicati e volantini e organizzazione di n°4 incontri promozionali rivolti alla comunità locale, in particolare a coloro che operano nel settore agricolo;
- Partecipazione alle riunioni mensili di équipe per monitoraggio delle attività formative rivolte agli adulti, valutazione delle attività e programmazione delle tappe successive
- Supporto all'organizzazione di 3 incontri dell'équipe dei formatori per la pianificazione del programma di formazione e accompagnamento rivolto a 200 membri delle associazioni cooperative e altre organizzazioni (sia membri delle Rete Bragantina che esterni);
- Affiancamento nell'organizzazione e realizzazione di corsi e laboratori trimestrali di formazione professionale e formazione di nuovi leader comunitari, educatori e amministratori di base per il lavoro popolare;
- Appoggio all'équipe di progetto nell'organizzazione ed implementazione di 4 corsi (settimanali con cadenza trimestrale) di formazione professionale e formazione di gestori di attività economiche solidali;
- Partecipazione alle riunioni e incontri mensili di coordinamento tra l'équipe del progetto e i membri delle associazioni appartenenti alla "Rete Bragantina" finalizzati a supportare il loro operato;
- Partecipazione alle riunioni mensili di équipe per il monitoraggio, valutazione delle attività e riprogrammazione delle fasi successive.

#### **SERVIZI OFFERTI:**

I volontari alloggeranno in un appartamento preso in locazione a fianco della casa dell'olp e consumeranno i pasti con l'équipe di progetto, nei luoghi di servizio, anche nei giorni festivi.

#### **GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO**

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana  
Orario di servizio: 25 ore settimanali

#### **NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI**

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

#### **MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA**

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

#### **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

**Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.**

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

#### **BRASILE – SANTA LUZIA (139954)**

- Partecipazione alle visite di monitoraggio alle attività realizzate fuori dalla sede di progetto, presso i villaggi di residenza dei partecipanti alla formazione agricola

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

#### **BRASILE – SANTA LUZIA (139954)**

- Il disagio dovuto al clima è caratterizzato da alte temperature
- Il disagio di convivere con altri volontari nell'alloggio messo a disposizione dall'ente
- Il disagio di subire possibili interruzioni di energia elettrica e/o della rete idrica

### **EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA**

NO

### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

<b>ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO</b>			<b>Coefficiente</b>	<b>Punteggio MAX</b>
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE</b>	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
<b>TITOLO DI STUDIO</b>	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
<b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE</b>	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere	Da 0 a 5 punti		5

	una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti	5
<b>Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione</b>			<b>50</b>

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
<b>Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto</b>			<b>60</b>

#### CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto), sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;

- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

#### **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

#### **Moduli di formazione comuni a tutte le sedi**

<b>Tematiche di formazione</b>
<p><b><u>Modulo 1 – Presentazione progetto</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera</li> <li>- Presentazione del progetto</li> <li>- Informazioni di tipo logistico</li> <li>- Aspetti assicurativi</li> <li>- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,</li> <li>- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 2 – Presentazione del paese e della sede di servizio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Brasile, Colombia e delle sedi di servizio,</li> <li>- Presentazione del partenariato locale</li> <li>- Conoscenza di usi e costumi locali;</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto</li> <li>- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,</li> <li>- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari</li> </ul>
<p><b><u>Modulo 4 – Sicurezza</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)</li> <li>- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani</li> </ul>

**BRASILE – SANTA LUZIA (139954)**

**Tematiche di formazione**

**Modulo 5A – Formazione:**

- Programmazione della formazione per l'introduzione di nuove tecnologie in campo agricolo, sull'agricoltura eco-sostenibile e sulle tecnologie da introdurre nell'allevamento di animali da cortile
- Tecniche per l'organizzazione di corsi di base sul lavoro popolare rivolti ai leader delle associazioni, educatori e amministratori dei gruppi e cooperative, affrontando i seguenti temi principali;
- Il linguaggio popolare, la relazione tra gruppi, la relazione di aiuto, il conflitto nei gruppi di adulti
- Il team building
- L'organizzazione di corsi su temi ambientali e costruzioni rurali

**Modulo 6A – Lavoro di rete:**

- Modalità di pianificazione e divulgazione dei percorsi formativi da implementare;
- Tecniche di base per il lavoro in équipe, gestione di riunioni e lavoro con gruppi
- Informazioni sulle modalità di coordinamento tra l'équipe di progetto ed i membri delle associazioni appartenenti alla Rete Bragantina

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO: Valorizzazione delle piccole Comunità e Sviluppo Rurale in AMERICA LATINA**

**OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

**Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':**

- migliorando le condizioni economiche e di vita dei piccoli produttori agricoli;

**Obiettivo 2: SCONFIGGERE LA FAME:**

- promuovendo pratiche produttive agricole e agro-alimentari sostenibili;

**Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:**

- riducendo sostanzialmente il numero di decessi e malattie da inquinamento in particolare tra le popolazioni indigene;

**Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:**

- contrastando ogni forma di violenza contro tutte le donne, bambine e ragazze nella sfera pubblica e privata, incluso ed ogni tipo di sfruttamento;
- contribuendo a garantire alle donne la piena ed effettiva partecipazione e pari opportunità di leadership a tutti i livelli del processo decisionale nella vita politica, economica e pubblica.

**Obiettivo 11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI:**

- promuovendo e sostenendo la produzione e l'uso di energie rinnovabili;
- contribuendo a ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite attraverso l'offerta di opportunità formative in tema di sviluppo e stili di vita sostenibili.

**Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI:**

- migliorando la consapevolezza delle popolazioni locali dei loro regimi di alimentazione e produzione da un punto di vista sostenibile sia per l'essere umano che per l'ambiente
- sostenendo lo sviluppo di pratiche di agroecologia sostenibile, attraverso il recupero di spazi e aree verdi per sensibilizzare la popolazione all'uso razionale delle risorse e a buone pratiche alimentari e socio-ambientali;
- incentivando politiche e modelli di consumo volti a ridurre significativamente il rilascio in aria, acqua e suolo di sostanze nocive;

**Obiettivo 13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO:**

- salvaguardando gli ecosistemi delle zone rurali dell'Amazzonia anticipando ed intervenendo sugli effetti negativi del cambiamento climatico in atto;
- sensibilizzando popolazione ed istituzioni riguardo ai cambiamenti climatici in materia di mitigazione, adattamento, riduzione dell'impatto e di allerta precoce.



**Obiettivo 15: VITA SULLA TERRA:**

- promuovendo un uso consapevole e sostenibile dei terreni, in considerazione anche della tutela dell'area amazzonica in cui si colloca il progetto;
- garantendo sistemi di produzione alimentare sostenibili che migliorino progressivamente la qualità del suolo;
- garantendo la conservazione, il ripristino e l'uso sostenibile degli ecosistemi di acqua dolce terrestri;
- garantendo la conservazione degli ecosistemi montani, compresa la loro biodiversità, al fine di migliorare la loro capacità di fornire prestazioni che sono essenziali per lo sviluppo sostenibile.

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Recupero e valorizzazione delle piccole comunità e sviluppo di quelle rurali anche attraverso l'utilizzo degli strumenti dell'agricoltura sociale"